## **VareseNews**

## Addio a Italo Gomez, fondatore dell'Autunno musicale di Como

Pubblicato: Venerdì 15 Maggio 2020



Ha suscitato grande cordoglio **la scomparsa di Italo Gomez**, fondatore e direttore artistico dell'Autunno musicale di Como, avvenuta ieri nella sua casa in Calabria, dove si era trasferito da alcuni anni.

Gomez, 87 anni, compositore e violoncellista, era nato in Colombia e negli anni Sessanta era arrivato in Italia per diplomarsi al Conservatorio di Firenze. Fu tra i primi a promuovere la musica contemporanea e fondò il complesso Società Cameristica Italiana, l'Orchestra Michelangelo di Firenze e l'Orchestra Symphonia di Como, in cui assunse il ruolo di concertatore.

Importantissime le collaborazioni della sua lunga carriera artistica, compresa quella **con Claudio Abbado alla Scala di Milano**. Direttore artostico per una decina d'anni del **Teatro La Fenice di Venezia**, Gomez approdò infine a Como, dove ideò e diresse per molti anni l'Autunno musicale.

L'assessore all'Autonomia e alla Cultura di Regione Lombardia **Stefano Bruno Galli**, ha voluto ricordarlo oggi: «Esprimo il mio cordoglio e rammarico per la scomparsa del Maestro Italo Gomez, musicista, compositore, organizzatore di grandi eventi musicali e direttore artistico di istituzioni prestigiose come il celebre teatro della Fenice di Venezia. Noi lombardi, e i comaschi soprattutto, lo ricordiamo e lo ringraziamo per aver dato vita all'Autunno Musicale a Como, di cui è poi stato direttore

per quarant'anni, e a moltissime altre iniziative di respiro internazionale. Un amante, creatore e divulgatore della musica in tutte le sue declinazioni, non solo quella orchestrale, che ha collaborato con enti e fondazioni europee, con festival ed eventi, promuovendo la musica in tutta Europa anche prima della nascita dell'Europa comunitaria».

«Gomez ha dato molto alla nostra musica e alla nostra Lombardia – conclude Galli – e come Regione lo ricorderemo intitolando alla sua memoria eventi prestigiosi per tramandare alle nuove generazioni il suo lascito culturale e artistico».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it